

l'ora di testificare col sangue l'amore al suolo natio ed alla liberazione degli infelici loro fratelli Ereegovesi.

La disfatta dei Turchi a Kremnica è il fatto più clamoroso della campagna del 1862, ed ebbe un esito decisivo. Eccone in breve i particolari:

La disfatta dei Turchi a Kremnica.

Il capo dei montanari di Scutari, *Assan-bey*, con un forte distacco di *basci-bozuk*, veniva a Kremnica per indurvi quei ribelli abitanti alla sottomissione.

Era notte, quando, verso le 10, tre colpi di cannone chiamarono alle armi gli Scutarini.

Questo allarme era provocato dall'annuncio che numerose bande montenerine avevano passata la frontiera e circondate le alture di *Kremnica*, dove *Assan-bey* ed i suoi irregolari trovavansi bloccati.

Intanto i vapori trasportavano rinforzi da Scutari, sì che potevasi raccogliere un corpo di duemila uomini.

La mattina del 24 marzo 1862 avvenne una mischia sanguinosa fra turchi e montenerini.

La giornata finì colla completa rotta dei turchi. Se ne contavano più di 500 morti ed un grande numero di feriti. Cento dei principali cittadini di Scutari avevano perduto la vita in quella lotta, e per le vie non si udivano che le strida di donne piangenti gli estinti.

Invano il pascià s'ingegnava di animare la popolazione ad accorrere in massa nel centro della guerra, che il terrore ne aveva inchiodate le braccia e nessuno dava retta alle sue parole.

La sconfitta de' Turchi nella formidabile gola di Duga.

La città di *Nikšić*, nell'Ereegovina, ai confini del Montenero, veggendosi minacciata da un blocco montenerino, otteneva da *Omer pascià* un corpo di 5000 armati, capitanati da *Dervis pascià*, scortante una forte caravana per alla volta di *Nikšić*.

Venutine a cognizione i Montenerini, il prode vojvoda *Petar Vukotić* con 2500 uomini mosse a intercettargli la via, ed incontratolo la mattina del 16 Aprile 1862 nella formidabile gola di *Duga*, lo affaceava, e, dopo un vivo combattimento di parecchie ore, costringeva tutto il corpo di *Dervis pascià* a precipitosa fuga a *Noždra* colle reliquie del corpo quasi dimezzato.

Il prode vojvoda *Petar Vukotić* era il vincitore di *Duga*.